

RASSEGNA STAMPA

16 – 22 marzo 2020

Maiocchi ferma 14 cantieri e 500 operai «Prima la salute, ripartiremo più forti»

Le imprese. L'azienda comasca blocca tutto per due settimane: «Non c'erano le condizioni»
E il presidente scrive a tutti i suoi dipendenti: «Ora deve prevalere il senso di responsabilità»

MARILENA LUALDI

Si possono chiudere 14 cantieri e fermare 500 operai, sapendo che ora è la cosa più giusta, per quanto difficile. E che si ripartirà più forti di prima. Un messaggio che **Angelo Maiocchi** ha mandato a tutti i collaboratori.

Tra Como e Milano

In questi giorni Ance Como ha rimarcato con il presidente **Francesco Molteni**: l'impresa ha una funzione sociale e sospendere le attività nei cantieri è un'azione di responsabilità sociale. La filiera è unita e la Nessi & Majocchi non ha esitato a fermare l'attività, diffondendo anche una lettera a tutti i dipendenti. «Ne abbiamo 14, di cantieri – conferma Angelo Maiocchi – tra il lago di Como e Milano, a cui lavorano 500 persone. Abbiamo deciso così perché è un'assunzione di responsabilità».

In diversi settori, le imprese hanno manifestato la paura di perdere i clienti. «Se uno è bravo – risponde il presidente della storica azienda – non perde il mercato. Noi ci siamo detti: fermiamoci per due settimane. Non ci sono le condizioni per lavorare. Poi certamente chi si oc-

cupa di presidi medicali o di alimentari, continua». Nei cantieri era complesso operare: «I lavoratori sono a stretto contatto – spiega ancora l'imprenditore – anche negli spogliatoi gomito a gomito». Pur con tutti i dispositivi di protezione, è difficile restare sereni: «È una questione di responsabilità, innanzitutto, etica e morale, oltre che giuridica. Ci siamo confrontati con i committenti e abbiamo trovato piena condivisione di questa decisione».

La Nessi & Majocchi stava realizzando opere importanti, ad esempio la Torre Milano nel capoluogo lombardo. «Prima la salute – taglia corto il presidente – Ripartiremo più forti di prima».

Ecco allora la lettera che Angelo Maiocchi ha mandato a tutti. Parte dalla riconoscenza: «In queste settimane di grande tensione e preoccupazione per lo sviluppo pandemico del Coronavirus, sento il dovere di ringraziare personalmente e a nome del papà tutti i nostri dipendenti e collaboratori che hanno continuato ad operare con professionalità sul campo» e aggiungendo «Grazie per il vostro entusiasmo e la vostra passione professionale, grazie per la vo-



Bloccata anche la maxi opera della Torre di Milano

stra fiducia e l'attaccamento al lavoro che avete dimostrato in questi giorni di forte incertezza».

«Uno sforzo eccezionale»

In azienda si è una grande famiglia. Ma proprio per questo si è affrontata una riflessione: «È nostro dovere tutelare non solo la nostra salute ma anche quella dei nostri cari, della società e dell'ambiente in cui viviamo. Nell'ultima settimana abbiamo

introdotto una serie di precauzioni per mettere in sicurezza le persone nei cantieri e nel nostro ufficio, tuttavia dobbiamo prendere atto che non ci sono le condizioni per poter proseguire». Così viene ribadito: «Il senso di responsabilità e l'agire per il bene comune devono prevalere».

Stop dunque in ufficio e in cantiere per due settimane, «o quanto sarà necessario». Operative solo alcune aree tecniche e amministrative con smart



Angelo Maiocchi

working per dare assistenza ai clienti e garantire servizi gestibili da remoto.

La conclusione suona come una promessa: «Ci impegneremo affinché questa difficile decisione, che sono certo sia da tutti condivisa, crei il minor disagio possibile a voi e alle vostre famiglie... Uno sforzo eccezionale che dobbiamo fare e chiedervi affinché potremo tornare al lavoro più forti di prima. Un abbraccio (da lontano)».

Erba



Lo scavo in via Volta, nel settembre scorso BARTESAGHI



Il sindaco Veronica Airoidi durante un sopralluogo al Licinium ARCHIVIO

Erba accelera su progetti e appalti «Vogliamo farci trovare pronti»

Lavori pubblici. Licinium in sicurezza, interventi al Lambrone e pulizia delle fognature
L'assessore Vanetti: «Tutto è fermo, ma i dipendenti comunali portano avanti i programmi»

ERBA

LUCA MENEGHEL

Il Comune di Erba è chiuso al pubblico, ma dietro le quinte si continua a lavorare. Gli uffici tecnici, in particolare, stanno ponendo le basi per una serie di interventi che andranno effettuati in città una volta esaurita l'emergenza: dal teatro Licinium alla manutenzione del verde e delle caditoie, passando il centro sportivo del Lambrone.

«I dipendenti comunali continuano a darsi da fare - conferma l'assessore ai lavori pubblici **Francesco Vanetti** - spesso la-



Francesco Vanetti
Assessore

vorando da casa con gli strumenti informatici a disposizione. Ci sono diversi interventi in programma: Ance ha chiesto il blocco temporaneo dei cantieri a fronte dell'emergenza sanitaria, e se fosse così sarà ancora più importante avere tutto pronto per ripartire e far lavorare le aziende una volta che l'emergenza sarà superata».

Tra gli interventi più attesi c'è la sistemazione del Licinium (130mila euro) per ottemperare alle richieste della commissione di vigilanza e per tornare a usare il teatro all'aperto nella stagione

estiva. Chissà se si riusciranno a rispettare i tempi, certo il Comune sta procedendo secondo programma nella fase burocratica: «Abbiamo avviato la procedura negoziata invitando tre aziende a presentare un'offerta - dice Vanetti - siamo in attesa dei documenti per procedere poi all'assegnazione dei lavori».

La rimozione dei materiali

La giunta ha anche approvato un progetto da 230mila euro per la pulizia straordinaria delle caditoie stradali e delle condotte fognarie.

«Si tratta di un intervento importante sul fronte della sicurezza - dice l'assessore - anche perché alcuni interventi effettuati nei mesi passati in via Volta piuttosto che in via Plinio

hanno mostrato la presenza di ghiaia e altri materiali che vanno rimossi, soprattutto in vista di possibili piogge abbondanti». Pronta a partire, appena possibile, è anche la sostituzione delle recinzioni sui lati lunghi dei campi da calcio al centro sportivo del Lambrone (75mila euro).

E poi ci sono gli interventi di manutenzione. L'amministrazione ha deciso di riparare alcuni semafori della città, che hanno problemi anche per quanto riguarda i pulsanti per prenotare l'attraversamento (molti sono danneggiati o completamente fuori uso).

Presto riprenderà anche la manutenzione di tutte le aree verdi comunali, dai parchi ai cigli stradali.

«Le cose da fare sono tante - conclude Vanetti - ma allo stato attuale è difficile prevedere quando partiranno gli interventi: molto dipenderà dagli sviluppi dell'emergenza sanitaria. Certo bisognerà poi ripartire e anche sul nostro territorio non mancheranno le possibilità».

Fino a luglio

I lavori riprenderanno presto anche sui binari della linea Milano-Asso: Ferrovienord, dopo aver messo in sicurezza i binari, deve sostituire tutto il pietrisco. Un intervento che potrebbe protrarsi sino al mese di luglio, lavorando solo di notte per non interrompere la circolazione dei treni.

La scheda

L'agenda l'attesa e le speranze



Il teatro all'aperto

L'intervento più atteso

Il cantiere più atteso della primavera, sempre che non slitti a causa dell'emergenza sanitaria, è la messa in sicurezza del Licinium. La commissione di vigilanza ha chiesto alcuni interventi (strutturali e di illuminazione) per poter utilizzare lo spazio anche in orario serale. L'amministrazione ha invitato tre aziende a presentare un'offerta, secondo il vecchio cronoprogramma il cantiere avrebbe dovuto aprire entro al fine di aprile per concludersi alla fine di giugno.

Centro sportivo

Le recinzioni da sostituire

La stessa commissione di vigilanza ha chiesto di sostituire le recinzioni dei campi da calcio al centro sportivo del Lambrone, un altro lavoro già in agenda ma non ancora effettuato. Non mancheranno interventi di pulizia delle caditoie stradali e di sistemazione dei semafori cittadini. Normalmente tra marzo e aprile parte anche la manutenzione del verde, che si tratti dei parchi pubblici piuttosto che delle piante a lato strada che rischiano di ridurre la visibilità.

Milano-Asso

La manutenzione di notte

Non mancano interventi da effettuare sul territorio erbeso ma di competenza di altri enti. Ferrovienord dovrà proseguire con la manutenzione straordinaria dei binari lungo la linea Milano-Asso e la base operativa sarà in corrispondenza dello scalo merci di via Pascoli (nella foto Bartesaghi), a pochi passi da piazza Padania: la nuova fase del cantiere prevede la sostituzione del pietrisco e sarà meno rumorosa di quella precedente (una garanzia importante per i residenti della zona). L. MEN.

Economia

Ultimi chiarimenti sul bonus facciate Ecco le opportunità

Casa. Anche balconi, grondaie e opere di decoro urbano
Ance Como e Lecco- Sondrio: segnale forte di ripartenza
Lo “sconto” spalmato su 10 quote annuali di pari importo

MARILENA LUALDI

La mappa dei bonus diventa finalmente chiara a partire da quello delle facciate e rivela tutte le sue opportunità per sistemare la casa, da ogni punto di vista.

Le associazioni di categoria si erano già mosse per informare, poi si è messo di mezzo il Coronavirus a bloccare il percorso di sensibilizzazione intrapreso. Ma i semi sono gettati e potrebbero proprio essere questo – è l'auspicio di Ance Como e Ance Lecco e Sondrio – uno dei segnali della ripartenza dopo queste settimane così drammatiche.

Quali sono gli interventi

La gente ha voglia di saperne di più e di poter guardare al futuro attraverso il miglioramento della propria abitazione. Ci sono anche richieste di informazioni in questi giorni.

Di recente ha poi pubblicato online la sua guida Rete Irene, il consorzio di aziende guidato dal presidente comasco **Manuel Castoldi**. Su <https://landing.reteirene.it> si possono trovare le schede descrittive. Si parte dalla new entry, il bonus facciate, ovvero le spese sostenute dal contribuente relative agli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna visibile degli edifici condominiali esistenti, incluse la pulitura o la tinteggiatura esterna. Il provvedimento è limitato all'anno in cor-

so ed è utilizzabile solo per «interventi sulle strutture opache della facciata, su balconi e loro elementi costitutivi, su ornamenti e fregi, per lavori riconducibili al decoro urbano quali quelli riferiti alle grondaie, ai pluviali, ai parapetti, ai cornicioni e alla sistemazione di tutte le parti impiantistiche che insistono sulla parte opaca della facciata visibile dalla strada o da suolo ad uso pubblico».

La detrazione fiscale è pari al 90% delle spese sostenute ripartita in dieci quote annuali di pari importo. Altro promemoria, gli edifici devono essere «ubicati nella zona A o B dei centri urbani o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali». In molti Comuni lombardi non si usa infatti più la denominazione A e B, ad esempio la prima si riferisce al centro storico, la seconda agli altri ambiti residenziali. Da ricordare che la detrazione non spetta per gli interventi effettuati sulle facciate interne dell'edificio fatte salve quelle visibili dalla strada o da suolo ad uso pubblico.

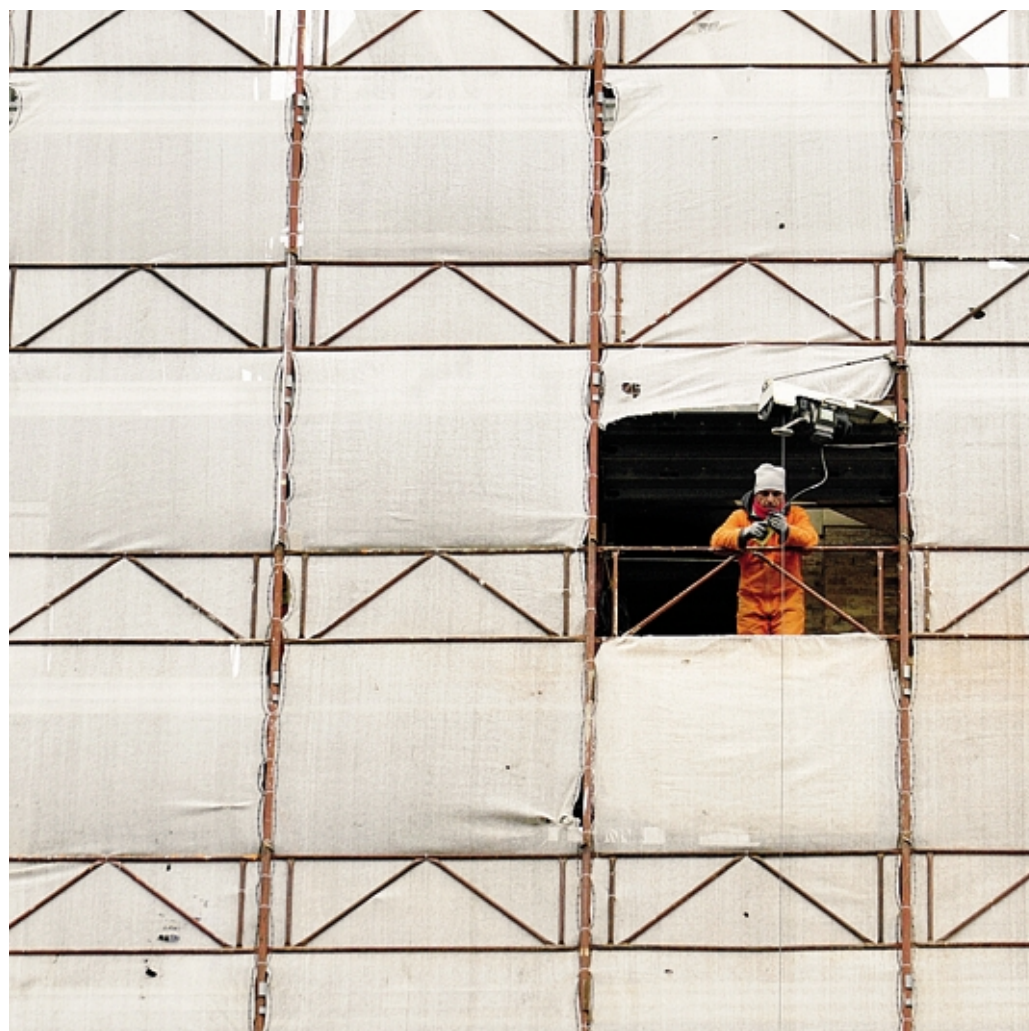
Nonostante questi tempi cupi, c'è interesse, voglia di guardare oltre. Lo sottolinea per Ance Como **Antonio Moglia**, funzionario che ha approfondito costantemente questa materia ed è anche riferimento nella rete di associazioni “Ristrutturare Como”: «Avevamo organizzato un

convegno proprio per il 17 marzo – spiega – della filiera comasca, quindi con imprenditori Ance, Confartigianato, Cna, Confcommercio, tutti gli ordini professionali legati all'edilizia, le commissioni, gli amministratori di condominio». Anche il sostegno dei commercialisti si è rivelato prezioso per mettere a fuoco il tema.

Si riscopre il valore del comfort

L'incontro è saltato, non certo l'operazione: «Oggi più che mai la gente trascorrendo il tempo a casa per quest'emergenza capisce come sia importante avere un contesto decoroso e con comfort. Il bonus facciate si è unito alle altre misure e crediamo che il Governo amplierà ancora questa partita. Nulla è compromesso, anzi. E gli interessati possono tenersi aggiornati su www.ristrutturarecomo.it».

Un'atmosfera che si respira anche a Lecco e Sondrio, conferma il direttore Ance **Paolo Cavallier**: «Il tema del futuro sarà quello della ripartenza, anzi il grande tema che ora per così dire è caricato a molla. Ed è legato alla green economy. Anche noi abbiamo fatto incontri per spiegare come funzionano i bonus e anche un volantino che riepiloga i vantaggi della convenzione con Acsm Agam per l'ecobonus». Ripartire, si insiste, non è questione di se. Ma di quando, di prima possibile.



Cantiere di ripristino di una facciata: tanti gli interventi edilizi coperti dal bonus

Condomini / Formula “Valore Casa +”

Risparmio energetico con un rimborso del 75%

In questo periodo di preoccupazione e stop dei cantieri per cautela arriva una telefonata in sede: scusate, stiamo pensando a un intervento di riqualificazione energetica nel nostro condominio a Como. Una chiamata che fa davvero respirare un'aria diversa e testimonia come il lavoro di semina di questi anni sull'ecobonus stia dando i frutti. Sarebbe il terzo caso in provincia, spiega **Antonio Moglia**: «Una volta superato questo periodo senza la possibilità di contatti, entreremo nel vivo». Il messaggio che manda Ance Como è: «Oggi è più importante che mai capire che questa può apparire una materia compli-

cata, ma le opportunità sono tante, bisogna discernere. E questo si può fare con professionisti preparati. Poi la vera chiave di volta – conclude Moglia – è la cessione del credito». Che c'è appunto con l'ecobonus, ad esempio. Anche Ance Lecco e Sondrio ha visto partire diversi interventi nei condomini con la energetica. Attraverso “Valore Casa +”, innovativa formula che offre una soluzione “chiavi in mano” a condizioni particolarmente vantaggiose per gli interventi di efficientamento degli edifici condominiali, nonché un'assistenza dedicata agli amministratori condominiali.

L'ecobonus nei condomini riguarda – ricorda la guida di Rete Irene – «le spese sostenute dal contribuente per gli interventi di riqualificazione energetica del condominio esistente: interessa le parti comuni dell'involucro edilizio, impianti, serramenti, infissi e schermature solari». Valido fino al 31 dicembre 2021, comporta una detrazione fino al 75% dei costi sostenuti (a seconda della tipologia di intervento) ripartita in dieci quote annuali di pari importo. I vantaggi da questo punto di vista sono innumerevoli. Ancora tradotto in economia familiare, significa riduzione dei consumi e delle bollette energetiche fino al 50% in funzione della tipologia di intervento effettuato. Per questo bonus si può usufruire della cessione del credito d'imposta ai propri fornitori di beni e servizi. M. LUALDI

Concorsi per i dirigenti, tutto fermo E altri due lasciano Palazzo Cernezzì

Il caso. Rinviate le prove per il nuovo responsabile dell'area tecnica e per quello degli appalti. Intanto Baccaro (Ambiente) si è trasferito e Ghioldi (Sport) andrà in pensione tra due mesi.

GISELLA RONCORONI

Quattro dirigenti in meno a Palazzo Cernezzì e due concorsi bloccati a causa dell'emergenza coronavirus che ha cancellato le date previste per le selezioni.

Andiamo con ordine. Nella giornata di oggi era in programma, a Milano, la prova di preselezione per i candidati ad occupare il posto di dirigente del settore Reti e Strade, lasciato vuoto nel luglio scorso dal pensionamento di **Pierantonio Lorini**. Da allora, nonostante le intenzioni della giunta comunale di trovare un sostituto in tempi rapidi, le procedure sono andate a rilento e proprio ora che era stata individuata la commissione e, soprattutto, fissate le date delle prove (oggi la preselezione per scendere dai 46 iscritti a 20, lo scritto il 7 aprile e l'orale il 23) è stato tutto bloccato dalle disposizioni della presidenza del Consiglio, che ha sospeso i concorsi pubblici visti anche i divieti di spostamento. Non sono, ovviamente, nemmeno state indicate nuove date.

Selezioni congelate

A questo si aggiunge un secondo concorso, sempre per dirigenti, ma rivolto all'area amministrativa e in partico-

lare alla sezione degli appalti: la prova - come è stato comunicato ai partecipanti che la prova, in programma il prossimo 2 aprile, non verrà svolta.

E questo vale anche per gli altri concorsi per qualsiasi livello e mansione aperti da Palazzo Cernezzì nei mesi scorsi, quando era stata annunciata un'infornata di dipendenti. «Nel decreto "Cura Italia" - ha spiegato il ministro della Pubblica amministrazione **Fabiana Dadone** - abbiamo previsto la sospensione per due mesi di tutte le prove dei concorsi pubblici, con l'eccezione di quelli in

■ Oggi era previsto il test per scegliere i 20 candidati tra le 46 domande per il dopo Lorini

■ Il Governo ha bloccato tutte le procedure per i prossimi sessanta giorni

cui la valutazione dei candidati sia effettuata solo su basi curriculari o in modalità telematica». Tutto congelato, quindi, fino a maggio e, comunque, fino a quando non verranno fissate le nuove date delle selezioni. Contestualmente nelle scorse settimane Palazzo Cernezzì ha registrato l'addio di **Luca Baccaro**, per anni dirigente del settore Ambiente, Parchi e giardini, che si è trasferito all'Asst Rhodiense, sempre con un ruolo dirigenziale.

I sostituti

Le sue mansioni sono state provvisoriamente affidate a **Rossana Tosetti**, che già si occupa del settore Patrimonio.

In ferie (ne ha accumulate parecchie) ormai da tempo **Maurizio Ghioldi**, storico dirigente del settore Sport e Turismo di Palazzo Cernezzì. Andrà in pensione a maggio. Lo Sport è stato affidato a **Giuseppe Ragadali**, che già segue i Servizi Sociali e il settore Gare e Appalti.

I settori Reti e Strade ormai da alcuni mesi sono stati invece affidati, anche in questo caso provvisoriamente, a **Giuseppe Ruffo**, che si occupa già di Urbanistica, Suap ed Edilizia privata.



Il Comune di Como



Luca Baccaro



Maurizio Ghioldi